

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
PROVINCIA DI PIACENZA
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

P S C

**Accoglimento e Controdeduzioni
Riserve della Provincia**

Allegato 3

Nell'ambito della variante generale agli strumenti urbanistici del Comune, a seguito della conclusione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 (c.1÷ 6) della L.R. 20/2000, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e la Provincia di Piacenza hanno sottoscritto ai sensi del c. 7 del medesimo art. 14, l'Accordo di Pianificazione sottoscritto fra Provincia e Comune in data 7 maggio 2009.

Nel procedimento di approvazione del PSC, la stipula dell'Accordo di pianificazione, l'accoglimento integrale delle riserve avanzate dalla Provincia e la non introduzione di modifiche sostanziali al PSC, consente al Consiglio Comunale di decidere sulle osservazioni e approvare il piano dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

Il presente documento contiene la relazione di controdeduzione alle riserve della Provincia approvate con Delibera della Giunta Provinciale n. 269 del 30.04.2010, con l'indicazione delle motivazioni dell'accoglimento unitamente all'indicazione degli elaborati modificati.

1. Valutazioni di carattere generale:

Riserva 1. Molti argomenti nel QC (non modificati in adozione) sono trattati a un livello di dettaglio che si riferisce a una dimensione territoriale più consona alla pianificazione territoriale. Inoltre, la ricostruzione, di tipo accertativo che ha considerato le dinamiche evolutive, non ha sempre tenuto conto delle opportunità e dei fattori di criticità (come esplicitato nell'atto d'indirizzo 173/01) che costituiscono la sintesi di base del QC per le scelte del DP e l'elemento di collegamento con la VALSAT.

Accoglimento: trattasi di valutazione generale che non richiede modifiche agli elaborati di PSC.

Riserva 2. Il QC non è strutturato in forma organica secondo quanto disciplinato dalla legge regionale n. 20/00 e relativo atto d'indirizzo n. 173/01; nello stesso la trattazioni degli argomenti è spesso disunita e inserita, nei capitoli, in modo tale da non garantire la completezza dei temi trattati ed una facile comprensione.

Accoglimento: trattasi di valutazione generale che non richiede modifiche agli elaborati di PSC.

Riserva 3. Le numerose cartografie di piano (QC – conoscenza; QVP – stato attuale/progetto e S – scenario di progetto) rappresentano, con una logica di composizione e scomposizione (peraltro non necessaria in un procedimento di formazione di piano), gli elementi di conoscenza e di progetto del territorio comunale. Gli insiemi con i quali vengono proposti tali elementi risultano talvolta confusi rispetto alle aggregazioni individuate nelle norme di riferimento regionali (legge 20/00, atto d'indirizzo 173/01 e determina dirigenziale n. 2172/2006 della Regione). Quanto sopra trova in parte giustificazione nel fatto che l'elaborazione del QC di Fiorenzuola non ha potuto assumere quale base di analisi il QC del PTCP (in quanto all'epoca era in fase di elaborazione) ed è stato formato anche su principi di sperimentazione che potranno tuttavia essere “adeguati” nelle successive varianti in quanto sono comunque garantiti già in questa fase i contenuti necessari a sostenere le scelte operate.

Accoglimento: trattasi di valutazione generale che non richiede modifiche agli elaborati di PSC.

Riserva 4. Fasce fluviali -In virtù del regime di salvaguardia della Variante al PTCP in itinere e tenuto conto degli aggiornamenti cartografici e normativi operati dalla Variante stessa, la cui approvazione potrebbe determinare, previa intesa dell'Autorità di Bacino, l'assunzione di un sistema di tutela fluviale unico a livello territoriale, occorre prendere in considerazione l'allineamento del PSC alle nuove individuazioni e disposizioni del Piano Provinciale, da calibrare in funzione del Succedersi delle diverse fasi del procedimento di approvazione del PSC e del PTCP (tenendo ben presente la possibilità che l'assetto cartografico e normativo della Variante PTCP possa subire modifiche in sede di approvazione). Si suggerisce pertanto il seguente approccio: -dal punto di vista cartografico, inserire nelle Tav. QS 03 -01 e 02 le aree di pertinenza delle fasce fluviali aggiornate della Variante al PTCP 2007. Nelle tavole denominate. QS 06 -01 vanno sostituite le delimitazioni del PTCP 2007 con quelle del PTCP 2000 mantenendo quelle di PAI;

modificare la norma transitoria (art. 39) al fine di gestire la situazione di transizione secondo i disposti delle modifiche introdotte dalla LR n. 6/09 alla LR n.20/00.

Accoglimento: *a seguito dell'approvazione del PTCP e della mancata intesa fra Provincia e Autorità di Bacino con riferimento alle fasce fluviali, gli elaborati del PSC riportano sia le fasce PAI che quelle approvate con PTCP 2007.*

Riserva 5. Verifica del rischio sismico -Circa il rischio sismico preme segnalare che la Variante al PTCP 2007 costituisce un imprescindibile modello per l'applicazione di tali contenuti, come peraltro stabilito dalla stessa direttiva, nonché dalla L.R. n.19/2008 (art.8)". Tale ambito tematico è solo in parte verificato ed eventualmente aggiornato sulla base del PTCP 2007 (elaborato conformemente alle direttive tecniche di settore e in accordo con la Regione), né risulta essere stato assunto correttamente tra gli elaborati strutturali del PSC (cartografici e normativi), come invece previsto dalle disposizioni in materia. E' necessario porre rimedio a tale carenza, anche ottemperando a quanto specificamente indicato a proposito dei singoli elaborati del PSC.

Accoglimento: *a seguito dell'approvazione del PTCP gli elaborati del PSC relativi al Rischio sismico sono stati adeguati aggiornandoli sulla base del PTCP.*

Riserva 6. Nelle NTA sono spesso espresse descrizioni e trattazioni che sono già espresse nella relazione di piano e più consone a quest'ultima. Occorre correlare puntualmente l'articolato con gli elementi rappresentati nelle cartografie e mettere in relazione gli articoli afferenti allo stesso oggetto.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva correlando le Norme alle tavole costituenti il PSC*

Riserva 7. Formati di scambio dati cartografici -Riprendendo quanto già richiesto in sede di Conferenza di Pianificazione, si ribadisce la necessità che il Comune provveda ad una raccolta organica dei dati cartografici, rispondente ai criteri di organizzazione e ai formati di scambio previsti dalla disciplina vigente (art.A-27 della L.R. n.20/2000) e relative direttive d'attuazione (delib. C.R. n.484/2003, ecc.) In particolare, come base topografica deve essere utilizzata la Carta Tecnica Regionale raster in scala 1:5.000 (CTR5) o suoi derivati (es. CTR10 e CTR25), georeferenziata secondo i sistemi cartografici di riferimento standard: Gauss-Boaga, UTM-ED'50 e UTM-ED'50* (=UTM-ED'50 del fuso 32 con meno 4.000.000 di metri alle coordinate Nord), tenendo presente che le basi cartografiche comunali e catastali a maggiore o uguale scala (1:1.000, 1:2.000 e 1:5.000) devono comunque essere congruenti con la CTR5. Il formato previsto per la cartografia digitale è:

- per i formati raster: TIFF
- per i formati vettoriali: SHAPE (o DXF sotto certe condizioni)

La direttiva regionale sopra citata fornisce anche un'utile indicazione circa il set di strati cartografici vettoriali fondamentali del PSC, elaborato sulla base dei "contenuti della pianificazione" costituenti l'allegato della LR20/00. A tale proposito, si segnala l'emanazione regionale di un modello tecnico, assunto con D.D. n.2172/2006, in attuazione della delib. C.R. 484/2003, da considerare quale opportuno riferimento per la costruzione dei dati.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando che nella redazione degli elaborati di PSC sono stati rispettati le direttive regionali citate*

Riserva 8. Adeguamento al PTCP 2007 -In relazione alla contemporaneità dei procedimenti di approvazione avviati per il PSC e il PTCP 2007 (ora in salvaguardia), il Comune dovrà tenere conto di quanto espresso nell'art. 117 del PTCP 2007 e di quanto espresso nell'Accordo di pianificazione. Se l'approvazione del PSC sarà successiva a quella del PTCP 2007 è necessario che gli articoli e gli elementi cartografici desunti dal piano provinciale siano adeguati alla definitiva stesura del piano provinciale approvato in caso di contrasto. In caso contrario si rammenta che la L.R. 20/00, così come modificata dalla L.R. 6/09, disciplina un "Procedimento per varianti specifiche al PSC" (art. 32 bis) che fra gli altri indica il caso di "ricepimento di previsioni di piani sovraordinati".

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando che è puntualmente specificato nelle risposte alle riserve di cui ai punti successivi, quali sono state accolte con modifica puntuale degli elaborati di QC e quali saranno oggetto di modifica in occasione della prima variante al PSC che si rendesse necessaria.*

Riserva 9. Rapporto VAS-ValSAT: Si è considerato il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D. Lgs n. 4/2008 e si è preso atto di quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/200 così come modificato dalla LR 6/2009. Quest'ultima legge ha improntato il recepimento della disciplina sulla valutazione ambientale dei piani su criteri di massima semplificazione, dando piena applicazione ai principi di integrazione e di non duplicazione. Secondo quanto disposto dalla LR n. 20/00 art. 5 comma 6, le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione, previste per i piani urbanistici sostituiscono gli analoghi adempimenti previsti per la valutazione ambientale (sarà necessario adempiere a quelle procedure definite dalla disciplina comunitaria e non già previste.) La Provincia si esprime in merito alla valutazione ambientale (considerato che è stato stipulato l'accordo di pianificazione) nell'ambito delle riserve, valutando anche le osservazioni dei privati che sono state trasmesse dal Comune, corredate da una prima valutazione tecnica.

Accoglimento: *trattasi di valutazione generale che non richiede modifiche agli elaborati di PSC.*

Riserva 10. Valutazioni osservazioni – Considerate le osservazioni e tenuto conto delle prime valutazioni "tecniche" del Comune (espositive e cartografiche) è possibile riscontrare la coerenza della proposta di accoglimento con gli obiettivi di piano e il carattere non sostanziale al fine della determinazioni di possibili impatti. Si sottolinea comunque che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, allegato al piano adottato, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione, ed inoltre, si ritiene che, nel caso gli effetti ambientali siano significativi sia necessario aggiornare anche la presente valutazione".

Accoglimento: *si accoglie la riserva: la ValSAT è stata aggiornata con le modifiche (comunque non sostanziali) introdotte con l'accoglimento delle osservazioni dei privati.*

Riserva 11. I pareri degli Enti ed organismi coinvolti nell'iter procedurale di approvazione del PSC evidenziano alcune mancanze relativamente ai contenuti degli elaborati del Quadro Conoscitivo, del PSC e della ValSAT. Pertanto, risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli stessi elaborati di Piano anche sulla base dei pareri espressi dagli Enti medesimi (ARPA, AUSL, ATO, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Consorzio di bonifica di Piacenza).

Accoglimento: *si accoglie la riserva: gli elaborati del piano sono stati aggiornati con le modifiche (comunque non sostanziali) introdotte con l'accoglimento delle osservazioni degli enti.*

Riserva 12. Indirizzi per definizione rapporti POC-Valsat -Nel caso in cui il futuro POC vada a disciplinare integralmente gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio (ai sensi dell'art. 30 della LR 20/00), valutandone compiutamente gli effetti ambientali ai sensi dell'articolo 5 della già citata LR 20 , la Provincia, nel provvedimento con il quale si esprimerà sulla compatibilità ambientale del POC, ai sensi del comma 7, lettere b), c) e d), potrà stabilire che i PUA che non comportino variante al POC non debbano essere sottoposti alla procedura di valutazione.

Accoglimento: *trattasi di valutazione generale che non richiede modifiche agli elaborati di PSC.*

2.QUADRO CONOSCITIVO

Riserva 13. Relazione del Quadro Conoscitivo (QC -C.1.2.3) -Rinvenimenti archeologici -Le schede elaborate in merito alle zone d'interesse archeologico andrebbero coordinate e completate con i contenuti espressi nell'Allegato C1.3 (R) del PTCP 2007; l'individuazione dei siti deve trovare corrispondenza univoca negli strumenti comunale e provinciale

Accoglimento: *Si accoglie la riserva aggiornando la tavoal di PSC relativa ai vincoli locali (QS03 01/02) introducendo gli elementi di tutela archeologica.*

Riserva 14. Quadro Conoscitivo -Ambiti Specializzati per attività produttive (commercio) (elaborati: relazione e C.1.3.3-01, C.1.3.3-02, C.1.3.3-03, C.1.3.3-04, -C.1.3.3-05) -Come evidenziato nell'ambito delle valutazioni formulate dalla GP con atto n. 511 del 15.11.2006, si ribadisce che gli elaborati del Quadro Conoscitivo contengono l'analisi del settore commerciale e delle strutture esistenti sul territorio comunale mentre risulta mancante l'analisi di dettaglio finalizzata ad esplicitare e giustificare, nel PSC e sulla base di

specifici approfondimenti, la proposta di nuove strutture commerciali sul territorio comunale, in coerenza con le previsioni e con i criteri illustrati all'interno degli elaborati del PTCP vigente e del PTCP 2007 (medie e grandi strutture di vendita). Risulta necessario che in base ai contenuti della normativa sul commercio al dettaglio, il Quadro Conoscitivo contenga l'illustrazione dell'assetto della rete distributiva esistente sul territorio comunale, articolata almeno in:

- numero di esercizi presenti,
- dotazione di superficie di vendita,
- densità degli esercizi sul territorio comunale (superficie di vendita ogni mille abitanti), esplicitando per ognuno di essi la tipologia dimensionale (esercizi di vicinato, medio-piccole strutture di vendita, medio-grandi strutture di vendita, grandi strutture di vendita, centri commerciali di vicinato, complessi commerciali o gallerie commerciali di vicinato, centri commerciali di attrazione –di livello inferiore e di livello superiore-, aree commerciali integrate –di livello inferiore e di livello superiore-, poli funzionali) ed il settore merceologico (alimentare e non alimentare) di cui all'Atto di Indirizzo C.R. n. 1253/1999 e s.m., eventualmente evidenziando le modifiche che la rete esistente ha subito rispetto alle rilevazioni effettuate nell'ambito della Conferenza provinciale dei Servizi (anno 2000), della Variante al PTCP sul commercio al dettaglio (anno 2003) e dell'Osservatorio provinciale sul commercio (anno 2005). In particolare, si suggerisce di integrare: -la Relazione Quadro Conoscitivo sulla base dei contenuti dell'Osservatorio provinciale del commercio, del QC del PTCP 2007 (Volume A, Tav. T2 "Vocazioni territoriali e scenari di progetto" ed Allegato N9 alle Norme) e dei dati forniti dall'Ufficio commercio comunale.
- la cartografia prodotta (tavola 2.3: "Poli commerciali, connotazioni produttive prevalenti, localizzazione puntuale dei principali insediamenti commerciali e delle aree produttive: elementi consolidati e dinamiche evolutive" e tavola 3.1.3: "La struttura commerciale e produttiva: i luoghi del commercio e della produzione"), inserendo gli insediamenti commerciali esistenti sul territorio comunale, suddivisi per tipologia dimensionale e settore merceologico,
- gli elaborati descrittivi e cartografici del QC provvedendo all'illustrazione degli eventuali Centri Commerciali Naturali presenti e dei Progetti di Valorizzazione Commerciale (PVC) attivati sul territorio comunale. La trattazione della tematica dovrà essere completata con il raffronto tra i dati relativi alla rete distributiva comunale e quelli medi provinciali e specifici dei comuni limitrofi e con l'esplicitazione degli specifici elementi di criticità e di potenzialità, al fine di definire le più idonee e corrette previsioni di Piano.

***Accoglimento:** si accoglie la riserva: gli elaborati del piano QC 3.1.3 e QC relazione sono stati aggiornati con le modifiche introdotte con l'accoglimento della riserva.*

Riserva 15. Quadro Conoscitivo -Indagine sul sistema viabilistico infrastrutturale -Piano generale del traffico urbano : sintesi delle indicazioni principali (tavola QC – 3.1.5.01) Come già evidenziato nelle valutazioni espresse in sede di conferenza di pianificazione la situazione rappresentata non è aggiornata: è necessario considerare quale riferimento la tavola I2 del PTCP 2007

***Accoglimento:** Si accoglie la riserva redigendo uno specifico elaborato di PSC denominato QS 03b 01/02 .*

Riserva 16. Relazione di Quadro Conoscitivo – Aspetti ecosistemici (QC – 4.5.3) -La suddivisione del territorio in ecomosaici è differente da quella riportata nel PTCP 2007 tav. B3.b ed illustrata nella relazione del QC del PTCP 2007. Gli Elementi di valore naturale e ambientale (art A-17 LR 20/2000) per la definizione degli ambiti e della rete ecologica, vanno illustrati con riferimento alla tav B3a e alla Relazione del QC del PTCP 2007 e dell'art. 60 delle norme dello stesso piano provinciale.

***Accoglimento:** Si accoglie al riserva con la seguente precisazione: gli ecomosaici definiti per la relazione di QC del PSC contestualizzano alla scala locale quelli individuati dal PTCP. L'ecomosaico (ambito spaziale omogeneo da un punto di vista ecosistemico sia strutturale sia funzionale) viene individuato coerentemente con la scala assunta dalle analisi.*

Riserva 17. Relazione di Quadro Conoscitivo – Aspetti ecosistemici (QC – 4.5.3) Fontanili: La schedatura riportata non è aggiornata con i dati di un recente censimento condotto dall'Università di Parma per conto del Comune stesso nel 2008. Si suggerisce di implementare le schede contenute nella relazione con documentazione fotografica, inquadramento su foto aerea e CRT 1:5000, nel territorio comunale; coordinate UTM e con riferimento alla scheda tipo contenuta nell'allegato B3.1 (R) del QC del PTCP 2007, peraltro richiamata anche dall'art 36 comma 2 del piano.

Accoglimento: Si accoglie la riserva integrando la Relazione del Quadro Conoscitivo con lo studio aggiornato sui fontanili. Si prevede, in aggiunta, uno specifico rilievo conoscitivo in fase di Monitoraggio post approvazione di PSC.

Riserva 18. Relazione Quadro Conoscitivo -Aspetti vegetazionali (QC – 4.5.1) Non è esplicitata la metodologia di rilievo e la fonte dei dati relativi all'assetto vegetazionale. Inoltre per gli aspetti vegetazionali si suggerisce, al fine di rendere più agevole, organica e completa la lettura dei dati, di riprendere integralmente lo studio effettuato dalla società Ambiter con i relativi riferimenti cartografici, all'interno della relazione stessa oppure di costituire apposito elaborato di QC.

Accoglimento: La descrizione dell'assetto vegetazionale inserita nella Relazione di QC è stata tratta, come peraltro indicato nel testo, dallo studio redatto dalla Società Ambiter per l'ambito del T. Arda.

Riserva 19. Tavola di Quadro conoscitivo Sistema della mobilità (QC 2.5 01) -Riprendendo le valutazioni espresse con atto GP n. 511 del 15.11.06 è necessario aggiornare la tavola al reale stato di fatto e completarla con l'assetto viabilistico di livello comunale; nella cartografia infatti è rappresentato unicamente il PTCP vigente.

Accoglimento: Si accoglie la riserva redigendo uno specifico elaborato di PSC denominato QS 03b 01/02.

Riserva 20. Quadro Conoscitivo Assetto idrogeologico: Idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi (QC – 3.1.1 03a e 03b) -Le informazioni inerenti il tematismo delle acque superficiali e sotterranee dovranno essere implementate con i seguenti elementi:

a) dovrà essere elaborata una tavola delle acque superficiali contenente tutte le informazioni inerenti il reticolo idrografico naturale, canali artificiali, canali irrigui, canali di scolo, laghi, laghetti e piccoli invasi.
b) dovrà essere redatta una tavola delle acque sotterranee in cui devono essere contenute le seguenti informazioni:

- profondità del tetto delle ghiaie;
- indicazioni circa la piezometria e dei dati piezometrici (rilievi pregressi, rilievi effettuati recentemente, campagne di misure, ecc.);
- individuazione dei fontanili e disposizioni finalizzate alla loro tutela e integrità (art. 36 del PTCP);
- assi di drenaggio e spartiacque sotterranei;
- individuazione pozzi pubblici e relativa zona di tutela assoluta e di rispetto;
- suddivisione in classi di soggiacenza;
- individuazione delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura di cui al PTA Regionale.

c) Nella tavola relativa alla vulnerabilità degli acquiferi dovrà essere prodotta la matrice rappresentativa del processo utilizzato per l'individuazione di tale criticità; altresì, è indispensabile elencare tutti gli eventuali fattori antropici produttori di reali e/o potenziali rischi di inquinamento dei corpi idrici sotterranei (allevamenti zootecnici, distributori di carburante, stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aree destinate ad attività estrattiva). Infine, sulla tavola in oggetto, dovrà essere indicato il perimetro delle aree non idonee allo spandimento di liquami zootecnici in agricoltura (art. 11 – L.R. n. 50/1995) e le aree di cui all'art. 35 del PTCP. Andrà inoltre segnalata la presenza di eventuali laghi di terra o lagoni per stoccaggio liquami.

Accoglimento: Si accoglie la riserva modificando le tavole QC 3.1.1. 03a e 03b

Riserva 21. Quadro Conoscitivo -Tavola Assetto idrogeologico: Litologia e litotecnica (QC –3.1.1.04) - Dovranno essere portate a coerenza le campiture relative alle successioni stratigrafiche individuate e la relativa legenda. Inoltre, sulla tavola in oggetto dovrà essere cartografata la sola componente litologica.

Accoglimento: Si accoglie la riserva modificando la tavola QC 3.1.1. 04

Riserva 22. Quadro Conoscitivo -tavola Rischio sismico (QC –3.1.1.05a -La tavola inerente il rischio sismico dovrà essere resa conforme alla tavola n. A4.6 in scala 1:25.000 – carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali. Nello specifico, l'elaborato cartografico prodotto può essere diverso dalla tavola di Piano sovraordinato nel caso in cui, seguendo le stesse metodologie di redazione dell'elaborato di PTCP 2007, si giunga a risultati più approfonditi. In caso contrario dovrà essere recepita integralmente la tavola A4.6 sopracitata.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando la tavola QC 3.1.1. 05 a*

Riserva 23. Tavola QC –3.2.1.01 -L'assetto vegetazionale è rappresentato in forma molto semplificata non tenendo conto dell'articolazione in associazioni vegetazionali. In considerazione delle differenti valenze naturalistiche, sarebbe opportuno distinguere in legenda i fontanili dalle sorgenti.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando che la Tavola QC –3.2.1.01 rappresenta il quadro delle attenzioni paesistiche (ambientali, storiche, culturali, simboliche, ecc.); la differenziazione in associazioni vegetazionali non risulta, pertanto, pertinente con l'oggetto della tavola.*

Riserva 24. Tavola, QC – 3.2.1.02-“Sistema delle valenze e sensibilità ambientali” -Le associazioni vegetazionali sono rappresentate ad una scala che non ne consente la lettura. Per gli elementi dell'assetto vegetazionale, come da accordo di pianificazione, il Piano comunale non ha sufficientemente considerato la tavola A2 del PTCP 2007, e di fatto si rilevano lievi ma diffuse differenze.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva rieditando la Tavola QC – 3.2.1.02*

Riserva 25. Relazione Quadro Conoscitivo (QC – 4.3) – Suolo e sottosuolo -Al fine di rendere più organica e completa la relazione è necessario riprendere integralmente lo studio effettuato dalla società AMBITER s.r.l. con i relativi riferimenti cartografici all'interno della relazione medesima oppure costituire apposito elaborato di Quadro Conoscitivo. Considerata l'importanza che ricoprono le risorgive naturali presenti sul territorio dovranno essere implementate le schede contenute nella relazione con relative documentazione fotografica, inquadramento su foto aerea, inquadramento su CTR 1:5.000, inquadramento della risorgiva indagata nel territorio comunale e sue coordinate UTM. Si ricorda infine, che per quanto riguarda le risorgive dovranno trovare applicazione i contenuti di cui all'art. 36 delle NTA del PTCP. Altresì, devono essere adeguate la scala della tavola QC 2.6/02 “Difesa idrogeologica e della rete idrografica Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Fiume Po e la tavola QC 2.6/03 “zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica”. Per tali tavole, la scala adeguata per potere effettuare le necessarie valutazioni risulta essere 1:10.000 e non 1:50.000 così come rappresentata.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QC 2.6.02 - QC 2.6.03 e QC-Relazione*

Riserva 26. Relazione Quadro Conoscitivo (QC –4.8) -Rete elettrica e telecomunicazioni -Secondo quanto già espresso con atto GP n. 511 del 15.11.2006 è necessaria una verifica dei contenuti del QC rispetto a quanto espresso puntualmente nel parere ENEL in riferimento allo stato di fatto. Per quanto concerne le nuove previsioni urbanistiche emerge dallo stesso parere che “...l'attuale sistema elettrico a media tensione risulta non adeguato a soddisfare le future richieste di potenza...”. Si sottolinea infine la necessità che nel PSC siano individuati i corridoi di fattibilità (punto 13.2 della DGR 197/2001) e le fasce di rispetto di cui al punto 13.3 della DGR 197/2001. Nel PSC non sono esplicitate politiche sul sistema delle reti elettriche e di telecomunicazione, mentre nella VALSAT nell'esposizione della Politica Ambientale, esplicitando l'obiettivo generale di “Miglioramento della qualità di vita della popolazione”, in un'ottica di tutela della salute viene unicamente indicata genericamente l'azione di “Protezione da inquinamento elettromagnetico e acustico”

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando che non sono stati individuati corridoi di fattibilità in quanto gli attuali programmi di sviluppo della rete di distribuzione dell'energia elettrica non prevedono realizzazione di nuovi elettrodotti ad alta tensione.*

3. PIANO STRUTTURALE COMUNALE

3.a Relazione

Riserva 27. Rete Ecologica -La Rete ecologica locale pur contenendo scelte progettuali molto significative, quali “elementi di connessione di valenza locale da conservare e/o formare (siepi e filari)” e “aree per la compensazione ecologica degli ambiti urbanizzati” non riporta un'argomentazione che giustifichi le ragioni delle scelte effettuate né gli elementi funzionali contenuti dello schema direttore (Tav A6 della variante PTCP 2007), in particolare “Varchi insediativi a rischio”, “Ambiti di connessione da consolidare e migliorare in pianura”, “Direttrici critiche” e “Ambiti destrutturati”. Nella classificazione degli ambiti rurali

la denominazione di “Ambiti di valore naturalistico” non è coerente con quanto definito dalla LR 20/00 art. A-17 e va sostituito con “Ambiti di valore naturale e ambientale”.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva integrando la Relazione di PSC*

Riserva 28. La normativa di settore sul commercio al dettaglio in sede fissa stabilisce che il PSC deve contenere:

-la definizione della programmazione operativa a livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree idonee all'insediamento di esercizi commerciali -a livello sia descrittivo che cartografico-),

-la verifica di compatibilità delle previsioni in relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali,

-la previsione di strumenti per l'attuazione graduale delle previsioni del Piano, mettendo in relazione obiettivi, requisiti prestazionali e livello di dotazioni esistenti e previste.

Occorre, pertanto, integrare gli elaborati descrittivi e cartografici del PSC inserendo i contenuti sopra richiamati; in particolare, risulta necessario esplicitare quali siano le specifiche previsioni del PSC relativamente alle medie (medio-piccole e medio-grandi) e grandi strutture di vendita, evidenziandone requisiti prestazionali, livello di dotazioni esistenti e previste e compatibilità con l'assetto ambientale e territoriale presente, in coerenza con le disposizioni contenute nelle NTA del PTCP 2000 e di quelle presenti nelle Norme del PTCP 2007. Infine, si chiede di chiarire quale sia l'ambito per il quale la Relazione afferma che “L'offerta commerciale si completa con la previsione di ampliamento della struttura commerciale esistente nel comparto “Torchina” ”

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando la Relazione di PSC*

3.b Classificazione per macro ambiti (Tavole QS 01 01 QS 01 02)

Riserva 29. L'art. 28 della L.R. 20/00, comma 2 lett. e), classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale; a tale proposito nella tavola è necessario sostituire in legenda il termine “non urbanizzato” con “rurale” in coerenza anche con l'art. 4 delle NTA del PSC.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva sostituendo il termine in legenda*

3.c Classificazione degli ambiti Comunali (Tavole QS 02 01 e QS 02 02)

Riserva 30. La cartografia di base deve essere aggiornata nei suoi elementi essenziali (edificato e viabilità).

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando che la cartografia rappresentata nelle tavole è quella obbligatoriamente da utilizzare ai sensi dell'art. A-27 LR 20/2000 nella elaborazione grafica degli strumenti urbanistici. Lo strato cartografico con gli elementi richiesti non è stato utilizzato perché non corrispondente ai requisiti tecnici di cui all'atto di indirizzo.*

Riserve 31. Secondo quanto disposto dall'art. A-17 e dal PTCP 2007 gli “Ambiti di valore naturale e ambientale” vanno integrati con gli elementi indicati dall'art A-17 commi 3 e 6 della LR 20/00 e dall'art 60 del PTCP 2007 comma 2. Non è esplicito se sono stati considerati: i fontanili, le fasce A e B1, le aree oggetto di attività estrattive per le sole parti sulle quali siano già stati compiuti i ripristini naturalistici, il sistema delle aree forestali e boschive.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS 03 Vincoli locali e sovraordinati.*

Riserva 32. Ad est di Fiorenzuola non è stata individuato un “Ambito agricolo periurbano” definito dal PTCP 2007 nella Tav. T2.1. Secondo quanto disposto dal PTCP 2007, art. 59-Ambiti periurbani-sopracitati ambiti possono essere ridefiniti sulla base di adeguate motivazioni. Si rileva che nella tavola QVP 1.1 05b tale ambito era definito quale Ambito di recupero ambientale ai fini agricoli.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva precisando la volontà di mantenere agricolo l'ambito individuato volendo così sottolinearne la valenza extraurbana e non periurbana.*

Riserva 33. Le Dotazioni ecologiche territoriali e gli Ambiti per servizi collettivi non sono “Ambiti del territorio rurale” o “Ambiti urbanizzati”, ma ai sensi del CAPO A-V della LR 20/00 rientrano nel Sistema delle Dotazioni territoriali e solo quelle di maggiore rilevanza assumono valore di ambito e concorrono alla

copertura del 100% del territorio comunale. Le dotazioni ecologiche e i servizi collettivi dovrebbero essere differenziati in esistenti e previste.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le definizioni cartografiche e normative relative alle “dotazioni territoriali”, non qualificandole più come ambiti a se stanti.*

Riserva 34. Sono da caratterizzare alcuni elementi lineari campiti di “bianco” che dovrebbero rappresentare tratti di viabilità ma non trovano riscontro nella legenda.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva attribuendo alla viabilità una specifica campitura*

Riserva 35. Secondo i disposti della LR 20/00 art. A-5 è necessario definire nel PSC la classificazione (ai sensi del D.Lgs 285/92 art. 2 e DPR 495/92 art. 2 c. 8) e i livelli funzionali della rete stradale. (rif. Tav. I1 e I2 del PTCP 2007). Quanto sopra anche per consentire una corretta applicazione dell'art 25 delle NTA del PSC.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva aggiungendo la tavola con la definizione dei livelli funzionali della rete stradale.*

Riserva 36. Gli “elementi dell'insediamento rurale storico” devono essere correlati (mediante numerazione) con le schede elaborate in fase di formazione del documento preliminare.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva aggiungendo la tavola della numerazione delle cascine con riferimento alle schede elaborate in fase di formazione del DP.*

Riserva 37. Legenda – -Per definire in modo inequivocabile tutti gli elementi rappresentati nella tavola è necessario che la legenda sia completata con i riferimenti legislativi e normativi dei piani sovraordinati che hanno dato origine alle varie componenti di vincolo, tutela o rispetti considerati. Esplicitando inoltre per ogni elemento il riferimento legislativo alle NTA del PSC. – In “Ambiti di valore naturalistico”, sostituire con “Ambiti di valore naturale e ambientale” Vincoli locali e sovraordinati (Tavole QS 03 01 e QS 03 02)

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS 03*

Riserva 38. E' necessario rappresentare gli “elementi della centuriazione” così come cartografati nella tavola A1.6 del PTCP 2007”. Le “strutture centuriate” rappresentate come zone (nella tavola QS 03-02) non sono presenti nel territorio comunale, così come evidenziato anche nell'osservazione n. 1 dell'Ufficio tecnico comunale.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando la tavola QS 03*

Riserva 39. Numerosi elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale non sono rappresentati nelle cartografie di PSC e per alcuni già individuati è necessario trovare una univoca localizzazione che sia coordinata fra PTCP 2007 e PSC.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando la tavola QS03*

Riserva 40. I corsi d'acqua pubblici assoggettati alle disposizioni di cui all'art. 142 del DLgs 42/04, nella tavola QC 2.6-04 non sono rappresentati in modo esaustivo. L'art. 22 del PSC che disciplina le tutele di cui al già citato DLgs non esplicita quali siano gli elementi tutelati secondo precisi riferimenti legislativi e neppure richiama i documenti del QC nel quale gli stessi possono essere già rappresentati ed elencati.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS03 con gli elementi richiesti e le Norme relative.*

Riserva 41. Riprendendo le valutazioni espresse dall'atto di GP n. 511 del 15.11.06 in sede di chiusura i conferenza di pianificazione si asserisce che, le aree archeologiche sono state semplicemente individuate nella tavola QC 2.6 04 – Disciplina del governo del territorio prescrizioni di interesse sovrallocale e di settore – ma non è stata specificata la valenza dei siti individuati. E' necessario ortare a coerenza la rappresentazione delle “zone di interesse archeologico” del PSC con quelle del PTCP2007 (riferimenti : comma 2, ultimo capoverso dell'art. 22 del PTCP 2007; Allegato C1.3 (R) 1°parte e 2°parte). L'art. 22 impone peraltro ai Comuni di individuare le perimetrazioni dei nuovi siti dettando una specifica disciplina di tutela in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici.

neppure richiama i documenti del QC nel quale gli stessi possono essere già rappresentati ed elencati.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva integrando le tavole di PSC QS03 con gli elementi richiesti e le Norme relative.*

Riserva 43. Dalla verifica di coerenza con le tavole A1 del PTCP è emerso che è necessario individuare : -la “viabilità storica percorso consolidato” -gli “elementi localizzati” della struttura centuriata -il limite del “Progetto di tutela recupero e valorizzazione” del T. Arda Per quanto concerne il T. Arda e il T. Ongina è necessario rappresentare le fasce di tutela fluviale del PTCP 2007 (richiamando poi la norma transitoria art. 39 per la loro applicabilità)

Accoglimento: *Si accoglie la riserva integrando le tavole di PSC QS03e QS06 con gli elementi richiesti e le Norme relative.*

Riserva 44. Sistema storico delle opere idrauliche, questo tematismo sembra rappresentare l'insieme dei fontanili, sia quelli attivi che quelli ormai scomparsi (di cui alla tav. A5 del PTCP 2007). Bisognerebbe mettere in evidenza i fontanili accertati dal comune come ancora attivi, sui quali quindi apporre il vincolo anche in relazione all'osservazione comunale proposta al PTCP 2007.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS03 del PSC con l'evidenziazione dei soli fontanili attivi la relativa fascia di tutela .*

Riserva 45. Aree boscate e sistemazioni agrarie tradizionali – gli elementi riportati nella tavola sono desunti dalla tav A2 del PTCP 2007 e corrispondono rispettivamente alle aree boscate e agli elementi lineari. a nella visualizzazione sono state riportate erroneamente come bosco 4 aree classificate nelle tavole A2 di PTCP 2007 come “Pioppeti ed altri impianti di arboricoltura da legno” e quindi non soggetti alla disciplina di cui all'art. 8-Assetto vegetazionale. A tale riguardo si sottolinea che da un lettura correlata fra l'osservazione presentata dal Comune al PTCP 2007 (assai generica) e l'osservazione n. 1 proposta al PSC dall'ufficio tecnico comunale (con la quale vengono fornite informazioni di maggior dettaglio) è possibile definire una situazione dell'assetto vegetazionale aggiornata. Rimane comunque da modificare la caratterizzazione di tre aree (delle 4 sopra citate) che in quanto Pioppeti di arboricoltura da legno non sono oggetto di tutela secondo il PTCP.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS03 del PSC .*

Riserva 46. Manca l'individuazione cartografica degli alberi monumentali di cui alla LR n.2/1977, peraltro menzionati nella relazione di QC.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS03 del PSC con l'evidenziazione degli alberi monumentali .*

Riserva 47. Manca l'individuazione dell'area dei Progetti di recupero tutela e valorizzazione di cui all 'art. 39 del PTCP vigente e art. 53 del PTCP 2007 adottato e alle tavole A1 di entrambi i piani.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le tavole QS06 del PSC con l'evidenziazione del perimetro richiesto .*

Riserva 48. Legenda e Rappresentazioni cartografiche senza riscontro in legenda.

-Per definire in modo inequivocabile tutti gli elementi rappresentati nella tavola è necessario che la legenda sia completata con i riferimenti legislativi e normativi dei piani sovraordinati che hanno dato origine alle varie componenti di vincolo tutela o rispetti considerati esplicitando inoltre per ogni elemento il riferimento all'articolo delle NTA del PSC.

-La definizione “Sistemazioni agrarie tradizionali” deve essere sostituita con “Filari, siepi e arbusteti” in coerenza con quanto citato nell'art. 21 delle NTA del PSC; è da rendere esplicito in legenda ciò che rappresentano i cerchi campiti di colore verde rappresentati sulla cartografia.

-Il rispetto cimiteriale e le fasce di rispetto stradale sono rappresentate con lo stesso graficismo e ciò può dar luogo a dubbi interpretativi. -Gli elementi disciplinati dal D.Lgs 42/2004 devono essere puntualmente evidenziati e correlati agli articoli cui sono assoggettati, cercando per quanto possibile di elencarli in legenda.

-I simbolismi che identificano le linee elettriche potrebbero trovare una rappresentazione che le identifichi con maggiore chiarezza; il simbolo dell'alta tensione non è coerente con la rappresentazione in cartografia.
-Nella cartografia sono rappresentati dei cerchi vuoti che non sono stati definiti in cartografia, non si sa quindi cosa essi rappresentino Schede di indirizzo progettuale (QS 04 01)

Accoglimento: *Si accoglie la riserva adeguando le diciture e i simboli della legenda*

Riserva 49. Alle schede di indirizzo progettuale, nell'art. 53 comma 2 delle NTA del PSC, viene attribuita la valenza di “Allegato B” alle Norme. E' importante che tale connotazione si possa evincere anche dallo specifico elaborato riportando semplicemente la dicitura sull'intestazione.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva adeguando le diciture*

Riserva 50. Commercio – Gli ambiti all'interno dei quali risulta insediabile la funzione commerciale sono gli Ambiti AR_10, AR_16, ASP_C04, ASP_C12, ASP_AR_02/03. E' necessario che ognuna delle schede progettuali predisposte riporti, relativamente agli insediamenti commerciali previsti: la tipologia dimensionale, il settore merceologico degli esercizi attuabili, la superficie di vendita massima realizzabile. Per quanto riguarda la previsione dell'ambito ASP_C12 (Porta Parma), si evidenzia che nella scheda progettuale occorre:

-aggiungere il settore merceologico della grande struttura di vendita attribuito dal PTCP, corrispondente al settore extralimentare,

-modificare la superficie di vendita massima realizzabile, in quanto il PTCP 2000 assegnava alla specifica previsione una superficie pari a mq. 10.000, mentre il range di variazione del PTCP 2007 le ha assegnato mq. 7.500,

-riportare le condizioni per l'attuazione dell'insediamento presenti all'interno della specifica Scheda descrittiva di cui all'Allegato N9 alle NTA del PTCP 2000 e alle Norme del PTCP 2007 Tutele paesaggistico ambientali Fasce di tutela fluviale (PTCP 2008) – (Tavole QS 06.01 -01 e 02)

Accoglimento: *Si accoglie la riserva adeguando gli elaborati come richiesto*

Riserva 51. E' necessario rinominare le tavole; l'inciso “PTCP 2008” deve essere sostituito con “Stato di fatto”.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva adeguando le diciture*

Riserva 52. Nelle tavole vanno sostituite le delimitazioni del PTCP 2007 con quelle del PTCP 2000 mantenendo quelle di PAI;

Accoglimento: *Si accoglie la riserva adeguando le diciture*

Riserva 53. Dovranno essere corrette le delimitazioni di alcuni tratti di fasce fluviali cartografate negli elaborati prodotti che risultano non conformi alle tavole di PTCP 2007 adottato; in particolare, la porzione in destra idrografica al torrente Arda in località Quadrone e la porzione in destra idrografica del medesimo torrente in località Lampugnana Piccola.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le delimitazioni come richiesto*

Riserva 54. Per quanto concerne la “fascia di integrazione I2”, la medesima dovrà essere rappresentata nel tratto appartenente al canale del Molino per la porzione che scorre intubata all'interno del capoluogo.

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando le delimitazioni come richiesto*

Riserva 55. Inoltre, dovrà essere integrata la legenda delle tavole indicate apponendo la dicitura “aree destinate al pericolo di inondazione” per quanto concerne la retinatura corrispondente alle aree P1, P2, P3, P4 Tutele paesaggistico ambientali Fattibilità geologica alla trasformazione dell'uso del suolo – (Tavole QS 06.02)

Accoglimento: *Si accoglie la riserva modificando la legenda come richiesto*

Riserva 56. Risulta realizzata la tavola che descrive la propensione geologica alle trasformazioni urbanistiche e, in generale, ed evidenzia i rischi di carattere geologico-idrogeologico presenti sul territorio.

Per contro, dovranno essere rappresentate le indicazioni inerenti le varie tipologie fondazionali e le relative “categorie sismiche”.

Accoglimento: Si accoglie la riserva rappresentando gli elementi richiesti

Rete ecologica locale (Tavola -QS 07 01)

Riserva 57. La Rete ecologica locale pur contenendo scelte progettuali molto significative, quali “elementi di connessione di valenza locale da conservare e/o formare (siepi e filari)” e “aree per la compensazione ecologica degli ambiti urbanizzati” non riporta tutti i contenuti dello schema direttore contenuto nella Tav A6 della variante PTCP 2007, in particolare “Varchi insediativi a rischio”, “Ambiti di connessione da consolidare e migliorare in pianura”, “Direttrici critiche” e “Ambiti destrutturati”. Sulla carta sono riportati i fontanili ma non sono indicati in legenda.

Accoglimento: Si accoglie la riserva modificando la tavola QS 07.01 come richiesto

3.d Potenziali conflitti

Riserva 58. All'interno di un ambito specializzato per l'attività produttiva in previsione ASP_C07 è presente un fontanile (indicato anche nella scheda di indirizzo progettuale)

Accoglimento: Si accoglie la riserva precisando che l'ambito ASP_C07 (PIP Barabasca) indicato erroneamente come di nuova previsione, è in realtà in corso di attuazione attraverso un piano di iniziativa pubblica approvato con Del. C.C. n.44 del 05.12.2005. Si precisa in ogni caso che nell'elaborazione del piano è stata prevista la salvaguardia del fontanile mediante sua collocazione in un'area a verde pubblico.

Riserva 59. Gli ambiti definiti con le sigle : l'ANS_05, ASP_C05 e ASP_C02 hanno sul Confine un elemento lineare dell'assetto vegetazione, mentre negli ambiti ASP_C08 e ASP_C09 è presente al loro interno un elemento lineare, sempre dell'assetto vegetazionale.

Accoglimento: Si accoglie la riserva precisando che le schede di indirizzo progettuale non contengono indicazioni sui vincoli territoriali presenti. Per il loro approfondimento progettuale sarà necessaria una sovrapposizione con le tavole dei vincoli e della rete ecologica.

Riserva 60. Dallo Schema direttore di rete ecologica (tav. A6): risulta che verso il confine con Alseno, lungo la via Emilia, è pianificato un ambito destrutturato (da periurbano) classificato come ambito agricolo produttivo.

Accoglimento: Si accoglie la riserva confermando la scelta di qualificare l'area come ambito agricolo produttivo ribadendone il valore di elemento di discontinuità fra gli abitati di Fiorenzuola ed Alseno da tutelare a salvaguardia della identità territoriale e contro la conurbazione dell'asse storico della Via Emilia.

3.e. Norme tecniche di attuazione

Riserva 61. Rispetto all'apparato normativo si esprimono riserve specifiche e puntuali (si veda la corrispondente tabella riportata in calce alla riserva 61).

Accoglimento: Si accoglie la riserva modificando gli articoli come richiesto dalla Provincia e come risulta dal testo raffrontato, allegato all'atto di approvazione del PSC.

4.OGGETTI NON TRATTATI

Riserva 62. Manca una norma sui Progetti di recupero tutela e valorizzazione di cui all'art. 39 del PTCP vigente e art. 53 del PTCP 2007 adottato.

Accoglimento: Si accoglie la riserva introducendo l'art. 26 delle NTA “Progetti di tutela recupero e valorizzazione”.

Riserva 63. E' necessario disporre una disciplina relativa agli "Impianti di distributore di carburante" con riferimento alla deliberazione dell'Assemblea legislativa del 5 febbraio 2009 n. 208 che ha indicato la necessità di elaborare un piano di gestione per gli impianti di distribuzione dei carburanti.

Accoglimento: Si accoglie la riserva introducendo uno specifico articolo delle norme sugli "Impianti per distribuzione carburanti".

Riserva 64. PPGR – Il PSC non ha formulato previsioni in merito alla possibilità di localizzare nuovi impianti di gestione di rifiuti speciali oltre ad una disciplina riferita agli impianti esistenti secondo quanto indicato nelle norme di PPGR in particolare agli articoli 7, 8, 9 e 10 del PTCP. Inoltre ai sensi dell'art. 11 comma 3 del PPGR, il PSC non ha individuato le parti di territorio in cui sono vietate le attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Accoglimento: Si accoglie la riserva specificando che la disciplina delle attività esistenti sarà compresa nel RUE e che ad eccezione degli impianti esistenti, compresi quelli da delocalizzare, non sono ammesse attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi .

5. VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT-VAS)

Riserva 65. Riprendendo quanto già espresso nelle "Valutazioni espresse dalla GP con atto n. 11 del 28.1.06 e quanto esposto nelle osservazioni di ARPA e AUSL (rispettivamente del 22.10.09 prot. PGPC/2009/11542/XXXI.1/1 e del 20.10.09 prot. 62078) si rileva che il monitoraggio dell'efficienza del piano non è sufficientemente trattato. In coerenza con quanto previsto dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007 al comma 6 al sesto punto in elenco, la definizione del sistema di monitoraggio deve essere elaborato tenendo conto delle direttive definite al punto 4.2 denominato Direttive per il monitoraggio del "Rapporto ambientale" della ValsAT sempre del PTCP 2007 dove peraltro è inserito anche un set minimo di indicatori al fine di garantire omogeneità di monitoraggio sull'intero territorio comunale.

Accoglimento: Si accoglie la riserva modificando il monitoraggio in conformità alle direttive definite al punto 4.2 denominato Direttive per il monitoraggio del "Rapporto ambientale" di cui al PTCP 2007